

Le sfide dell'economia

Cesena

Orogel investe ancora, in arrivo 30 assunzioni

Programma di sviluppo finanziato in parte dall'agenzia statale Invitalia per il nuovo stabilimento e una linea di lavorazione e surgelazione

Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia e all'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia dovuti anche alla guerra in Ucraina, Orogel continua a portare avanti il suo piano di sviluppo, in parte sostenuto da Invitalia, l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa che fa capo al Ministero dello sviluppo economico.

Il progetto presentato da Orogel a Invitalia riguarda la costruzione, già in corso, di uno stabilimento per il confezionamento dei prodotti surgelati adiacente a via Dismano, e l'installazione di una nuova linea di lavorazione e surgelazione di vegetali in foglia (spinaci, bietta, cicoria...) all'interno dello stabilimento Orogel 1.

In particolare il nuovo stabilimento di confezionamento desta curiosità poiché lo 'scheletro' di tralicci metallici sta sorgendo in una posizione ben visibile a chi transita in via Dismano

in quanto si trova fra la strada e il grande magazzino automatizzato Orogel 3 per lo stoccaggio dei surgelati realizzato due anni fa, ed è collegato allo stabilimento Orogel 2 da un tunnel con andamento curvilineo all'interno del quale i surgelati viaggiano a una temperatura attorno ai -20°.

L'investimento di 24,7 milioni di euro viene messo in campo grazie a un contratto di sviluppo presentato da Orogel società cooperativa agricola e approvato nei giorni scorsi da Invitalia e dal Ministero dello sviluppo economico che ha messo a disposizione un contributo a fondo perduto di 8,6 milioni di euro. I lavori saranno completati entro la fine del 2023 e nell'anno successivo, quando sarà a pieno regime, consentirà di incrementare l'occupazione di una trentina di lavoratori.

Le realizzazioni previste da questo contratto di sviluppo fanno parte di un più ampio piano

Lavori all'Orogel (repertorio)

di investimenti messo in campo da Orogel, leader in Italia nel settore dei vegetali surgelati, per un importo complessivo che si aggira attorno a un centinaio di milioni di euro.

Paolo Morelli



Energia da fonti rinnovabili

Plt puregreen apre in città il suo primo negozio fisico



Enrico Corona, direttore generale, e Stefano Marulli, amministratore delegato

Apri i battenti oggi il primo punto vendita Plt Puregreen, emanazione diretta di Plt, azienda cesenate nata all'inizio del terzo millennio per produrre energia elettrica da fonti rinnovabili, soprattutto da impianti eolici. Il punto vendita, che rappresenta il prototipo di una catena di negozi che nasceranno in tutta Italia, è stato inaugurato nel tardo pomeriggio di ieri dopo un incontro nella sala lignea della Biblioteca Malatestiana nel quale l'amministratore delegato Stefano Marulli e il direttore generale Enrico

Corona hanno illustrato lo sviluppo dell'azienda, nata nel 2016 con venti dipendenti e nessun cliente, e che oggi conta su 97.000 punti di erogazione di energia e 52 dipendenti. Il negozio Plt Puregreen è nel cuore della città, in Corso Mazzini 38. Avrà la funzione di punto di riferimento fisico per la clientela del territorio che avrà la possibilità di conoscere e confrontare le offerte di Plt Puregreen, oltre a prodotti e servizi per l'efficiamento energetico, la mobilità elettrica, la domotica e il controllo dei consumi.

Cesena

CANTIERE APERTO, CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Arrivati gli 8,6 milioni del Mise per la nuova espansione Orogel

Sostegno al maxi progetto da 24,7 milioni complessivi per costruire la nuova area produttiva a fronte degli stabilimenti storici dell'azienda

CESENA

Un investimento di 24,7 milioni di euro viene messo in campo nel settore dell'agroalimentare, grazie al Contratto di sviluppo approvato nei giorni scorsi da Invitalia e presentato da Orogel S.c.a.

L'approvazione arriva dopo un Accordo di sviluppo siglato tra Ministero dello sviluppo economico, Invitalia e azienda per lo stanziamento delle risorse.

Il progetto di Orogel punta su un'espansione produttiva sostenibile, con l'obiettivo di riconvertire le produzioni dell'intera filiera a "coltivazioni a residuo zero". Per questo è in corso la realizzazione di un nuovo reparto autonomo di confezionamento che una volta a regime comporterà anche la liberazione di spazi nei reparti produttivi esistenti, da destinare a un potenziamento della capacità produttiva anche con obiettivi di penetrazione in nuovi mercati, in particolare a livello internazionale.

Orogel è da sempre attiva da

Pievesestina nel settore della produzione e trasformazione di alimenti vegetali freschi in surgelati e dei prodotti frutticoli freschi in confetture. Nata nel 1967 da un gruppo di undici produttori ortofrutticoli associati del cesenate che hanno fondato poi nel 1978 Orogel, l'azienda ormai da molto tempo si è attestata come leader nella produzione italiana di vegetali freschi surgelati.

Invitalia, attraverso il Contratto di sviluppo, sostiene il progetto del valore di 24,7 milioni di euro con un contributo a fondo perduto di 8,6 milioni messi a disposizione dal Mise.

Il piano di investimenti, già avviato ed in corso di costruzione, si completerà a fine 2023 per andare a pieno regime nell'anno 2024. L'incremento occupazionale previsto è al momento di 30 nuovi addetti.

Il programma di sviluppo è articolato in un ampliamento della capacità di unità produttiva esistente a Cesena mediante la realizzazione del nuovo fabbricato



Il cantiere in corso d'opera all'Orogel

adiacente all'esistente ultimo nato sul lato sinistro (per chi arriva da Cesena) degli stabilimenti. Ci sarà l'installazione di una nuova linea di lavorazione e surgelazione di vegetali in foglia ed un nuovo impianto di confezionamento.

Il "contratto di sviluppo", messo in campo dal Ministero dello Sviluppo economico, dal Mise e da Invitalia era stato annunciato già nel maggio 2020 dalla Regio-

ne, confermando l'impegno che il presidente Stefano Bonaccini aveva presi in occasione di una visita all'azienda fatta durante la campagna elettorale. La procedura è stata realizzata attraverso la procedura denominata "fast-track", che consente per progetti di grandi dimensioni e portata strategica una corsia preferenziale di accesso e stanziamento di risorse dedicate.